



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Informativa sulle modifiche all'Intesa di cui all'atto rep. 169/CSR del 27 novembre 2014 resa al decreto interministeriale recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del d.l. 22 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n.134." a seguito del parere circostanziato della Commissione europea.

Informativa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Repertorio atti n. 25/CSR dell'11 febbraio 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta dell'11 febbraio 2016:

VISTA la Direttiva 1991/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la Direttiva 1991/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

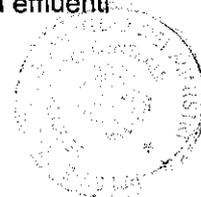
VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

VISTO il Regolamento (CEE) 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare i Titoli III e IV della Parte Terza sulla "Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi" nonché la Parte Quarta sulle "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTO che, ai sensi dell'articolo 112 del citato decreto n. 152/2006, il Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, delle attività produttive, della salute e delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce con proprio decreto i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari sulla base di quanto previsto dalla legge 11 novembre 1996, n. 574, nonché delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c), e da piccole aziende agroalimentari;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in legge 7 agosto 2012 n.134 che, all'articolo 52, comma 2 bis, definisce "digestato" il sottoprodotto ottenuto in impianti aziendali od interaziendali dalla digestione anaerobica di effluenti





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

di allevamento o residui di origine vegetale o residui delle trasformazioni o delle valorizzazioni delle produzioni vegetali effettuate dall'agroindustria, prevedendo che le modalità di impiego del digestato equiparabile ai concimi di origine chimica siano definite con successivo decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto interministeriale recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del d.l. 22 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n.134." di cui all'atto rep. 169/CSR del 27 novembre 2014;

VISTA la Decisione C(2015) 7450 del 28 ottobre 2015 con la quale la Commissione europea ha emesso un parere circostanziato ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535 del 9 settembre 2015 sullo schema di decreto interministeriale di cui all'atto rep. 169/CSR del 27 novembre 2014, rilevando la non conformità dell'articolo 32 "Condizioni di equiparabilità del digestato ai concimi di origine chimica" alla Direttiva 1991/676/CEE (Direttiva nitrati);

VISTO lo schema di decreto recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del d.l. 22 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n.134.", inviato il 26 gennaio con nota n. 866, che recepisce le segnalazioni della Commissione europea eliminando il citato art. 32 ed il correlato art. 33 "Criteri generali per l'utilizzazione agronomica del digestato equiparato" dal testo originario di cui all'atto rep. 169/CSR del 27 novembre 2014;

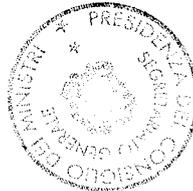
Vista la diramazione del decreto di cui sopra effettuata con nota n. 407 il successivo 27 gennaio 2016;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno rilasciato una presa d'atto dell'informativa;

PRENDE ATTO

dell'Informativa sulle modifiche all'Intesa di cui all'atto rep. 169/CSR del 27 novembre 2014 sul decreto interministeriale recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. all'art. 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del d.l. 22 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n.134.", a seguito del parere circostanziato della Commissione europea.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

R